

AGEVOLAZIONI

Stabilite le regole per i fondi di mutualizzazione agricola

di Luigi Scappini

Al via i **fondi mutualistici** per gli **aiuti in agricoltura**.

Con la pubblicazione nella **Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 2016**, del **decreto Mipaaf 5 maggio 2016**, sono stati individuati i **requisiti** per la **costituzione** e le **regole** per la **gestione** dei **fondi mutualistici**, che **non** devono avere uno **scopo di lucro** e prevedere una **durata minima di anni 5** e che possono **beneficiare** dei **sostegni** previsti all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del **Regolamento (UE) n. 1305/2013**; trattasi dei sostegni previsti:

- in caso di **perdite** economiche causate da **avversità atmosferiche** o dall'insorgenza di **focolai di epizoozie** o **fitopatie** o da **infestazioni parassitarie** o dal verificarsi di un'emergenza ambientale (lettera b) e
- a seguito di un **drastico calo di reddito** (lettera c).

I fondi possono essere **creati** e **gestiti** rispettivamente da **cooperative agricole** e **consorzi** di cooperative agricole, da **società consortili** ex articolo 2615-ter, cod. civ. costituite da imprenditori agricoli singoli e/o associati, da **organizzazioni di produttori**, dai **consorzi** di difesa, nonché da **reti di impresa** con prevalenza di retisti imprese agricole, previo riconoscimento da parte dell'Autorità competente.

Il **fondo**, inizialmente, può essere **alimentato**, alternativamente, da **contributi volontari** erogati dai singoli **agricoltori** aderenti, nonché da erogazioni di natura finanziaria a cura di soggetti **privati** che possono anche **non** rispettare i requisiti per essere considerati quali **agricoltori in attività** (si ricorda come si considerano tali le persone fisiche o giuridiche che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, D.M. 6513/2014, al momento della presentazione della domanda di aiuto, dimostrano di possedere alternativamente uno dei seguenti requisiti:

- iscrizione all'Inps come coltivatori diretti, lap, coloni o mezzadri;
- possesso della partita Iva attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale Iva relativa all'anno precedente la presentazione della domanda. Per le aziende con la maggior parte delle superfici agricole ubicate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita Iva in campo agricolo).

L'**adesione** al fondo è **volontaria**. Ai sensi dell'articolo 10 del decreto vengono individuati alcuni **soggetti** che sono espressamente **esclusi** dalla possibilità di adesione quali, ad esempio,

quelli che si trovano in stato di **fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo**.

Una volta costituito il fondo mutualistico, il suo **patrimonio** può essere **alimentato**, ai sensi dell'articolo 4 del decreto Mipaaf, dai **contributi** degli associati, da **mutui** o **finanziamenti** erogati da istituti di crediti per consentire la liquidazione dei pagamenti compensativi, dai contributi di soggetti privati nonché da quelli di cui all'articolo 36, Regolamento (UE) 1305/2013 richiamato, da **risarcimenti assicurativi** e, infine, da **proventi** derivanti dalla gestione del fondo mutualistico stesso. Di contra, le **uscite** saranno alimentate dai versamenti degli **indennizzi** ai soggetti aderenti, dalle **spese assicurative** per la copertura dell'eventuale quota non garantita dal fondo nonché da **oneri finanziari**.

I fondi vengono azionati nel momento in cui, alternativamente, si viene a verificare una delle due cause sopra richiamate previste dall'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c), Regolamento (UE) 1305/2013.

Resta inteso che l'**erogazione** dei fondi soggiace, innanzitutto alla **verifica** dell'**evento**, procedura che può anche essere affidata a soggetti esterni, e poi alla disponibilità del fondo, salvo decisione del gestore di procedere alla richiesta di mutui bancari.

Nel caso di azionamento del fondo per perdite economiche causate da **avversità atmosferiche** o dall'insorgenza di focolai di epizoozie o fitopatie o da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale, a prescindere dalla effettive disponibilità patrimoniali del fondo di mutualizzazione, le erogazioni degli indennizzi soggiacciono a un **tetto massimo** di importo pari al **100% della perdita**.

Nel caso, invece, di azionamento delle misure per il drastico **calo** dei **redditi**, per effetto del rimando effettuato dall'articolo 12 del decreto Mipaaf, si deve aver riguardo ai **limiti** previsti dall'**articolo 39** del Regolamento UE, il quale prevede l'attivazione dell'indennizzo soltanto se il calo di reddito è **superiore al 30%** del **reddito medio annuo** del singolo agricoltore nei **3 anni precedenti** o del suo **reddito medio triennale** calcolato sui **5 anni precedenti**, escludendo l'anno con il reddito più basso e quello con il reddito più elevato. A tali fini, per "reddito" si intende la somma degli **introiti** che l'agricoltore ricava dalla **vendita** della propria **produzione** sul mercato, **incluso** qualsiasi tipo di **sostegno pubblico**, al netto dei **costi** dei fattori di **produzione**. Gli indennizzi versati agli agricoltori dal fondo di mutualizzazione compensano in misura inferiore al 70 % la perdita di reddito subita dal produttore nell'anno in cui quest'ultimo diventa ammissibile all'assistenza in questione.